



Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni del personale amministrativo, dirigente e non, della Giustizia amministrativa

PARERE n. 1 del 30 gennaio 2020

Il Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, riunitosi il giorno 30 gennaio 2020 per esaminare la nuova Direttiva per l'avvio del lavoro agile o "smart working" per l'anno 2020 presso la Giustizia amministrativa, compiaciuto per la volontà dell'Amministrazione di dare seguito all'attuazione dello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile, così da tutelare le esigenze di conciliazione tra la vita lavorativa e quella privata dei propri dipendenti,

esprime parere favorevole

con i seguenti rilievi:

- In primo luogo il Comitato ritiene che sarebbe stato opportuno conoscere preventivamente gli esiti del monitoraggio sull'attuazione dell'istituto nel corso dell'ultimo anno, come peraltro indicato nelle premesse della Direttiva, al fine di valutare punti di forza e di difficoltà, evidentemente posti a base dell'esigenza di modifica della Direttiva stessa. Si auspica in futuro il ripristino dell'attività di monitoraggio o la preventiva conoscenza degli esiti dello stesso, in quanto ritenuta prodromica all'espressione di qualsivoglia valutazione di merito, diversamente viziata in termini di ponderata efficacia delle modifiche;
- Per quanto attiene la formulazione dell'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 6, che di seguito si riporta:
"Nell'ipotesi di chiusura dell'Ufficio giudiziario nella giornata del sabato il dirigente deve preferibilmente far svolgere in tale giornata la

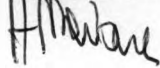
ARON

Balle

modalità di lavoro agile per l'espletamento delle attività urgenti, quali i decreti monocratici cautelari." si rileva un possibile contrasto con l'attuale formulazione dell'art. 5 del Contratto collettivo nazionale integrativo dell'Amministrazione, che non pare consentire deroghe all'articolazione dell'orario di lavoro su cinque giorni settimanali.

Il Comitato esprime, altresì, l'auspicio che si addivenga ad un progressivo aumento della percentuale dei lavoratori ammessi alla fruizione dell'istituto, tenuto conto delle ben più ampie risultanze rivenienti dalle analisi comparative con i dati di riferimento presso altre Amministrazioni.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO

